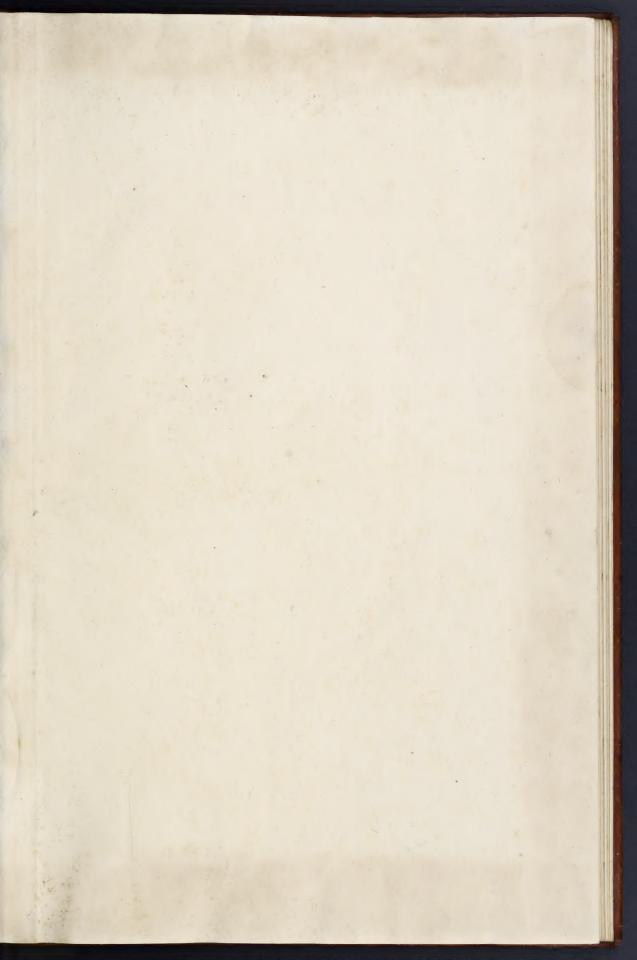
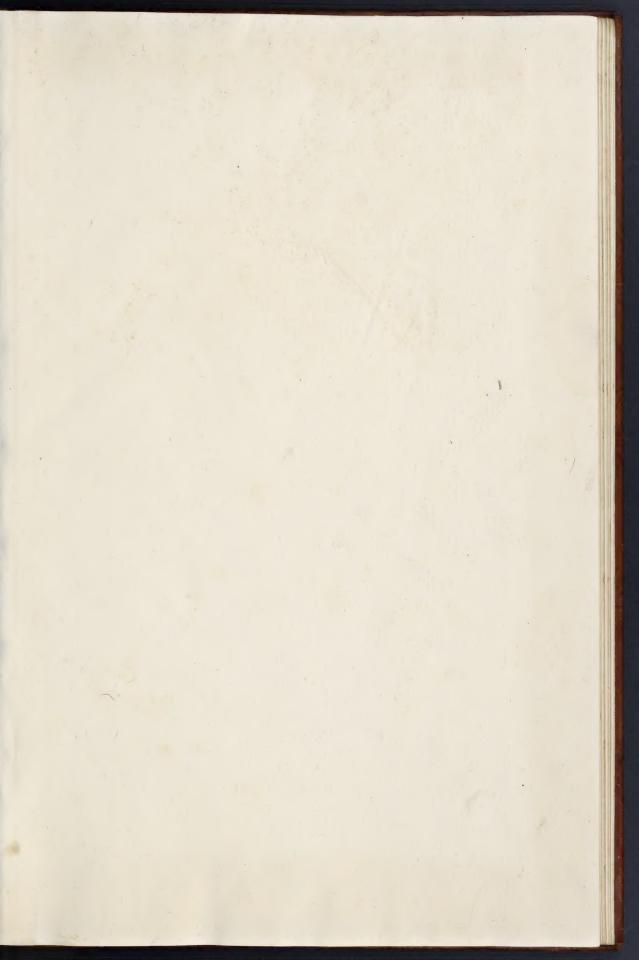


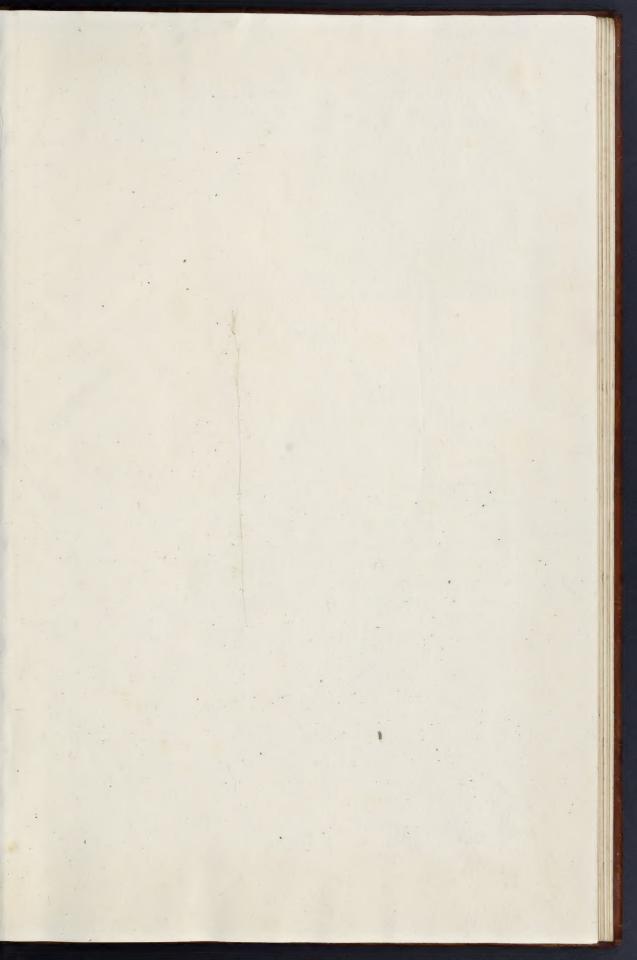
Palladio Bur lington







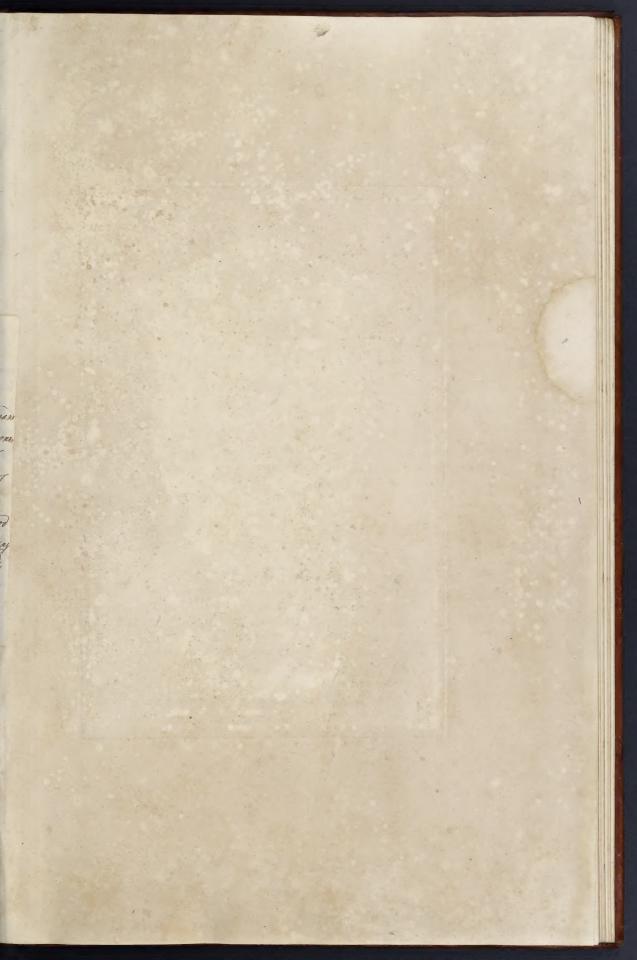




Mis large paper Copy, wer a present from the Earl of Burlington to Sir Andrew French tring -

Dear bright

Kardons for nor having thanked you for the favour of your lener, which received the lay before I left Paris, the am sure if you knew the consumer hu that I have fer in you would be so to forgive me, I was fored to make me as triuma much shorier than I mine for the waren were so one, that the was no possibility of sering any of trillas at any tersame from the son



Mis large paper Copy, was a present from the Lard of Burlington to Sir Andrew Ferentains -

1 monjirni

Menginer to Chroatise Toursains place Londons

carred the thirt server for 32 10

their there being but on the in hour hair there being but on the in hours and their so bad that no cre but a frenchman wond have gone to that you will easily imagine 20; that is fell, the rown is to good for singing of it back again; for g grown on hich whom I was again for g grown the firm the few with whom I was again that I had not deliver is, terr has tuch violent rains, that the road trains is this place tooks tike a to I life a great many passinger upon

nort si x Gi

Turin nov: 6





FARBRICHL ANTICHE

DISEGNATE DA

ANDREAPALLADIO VICENTINO

E DATE IN LUCE DA

RICCARDO CONTE DI BURLINGTON

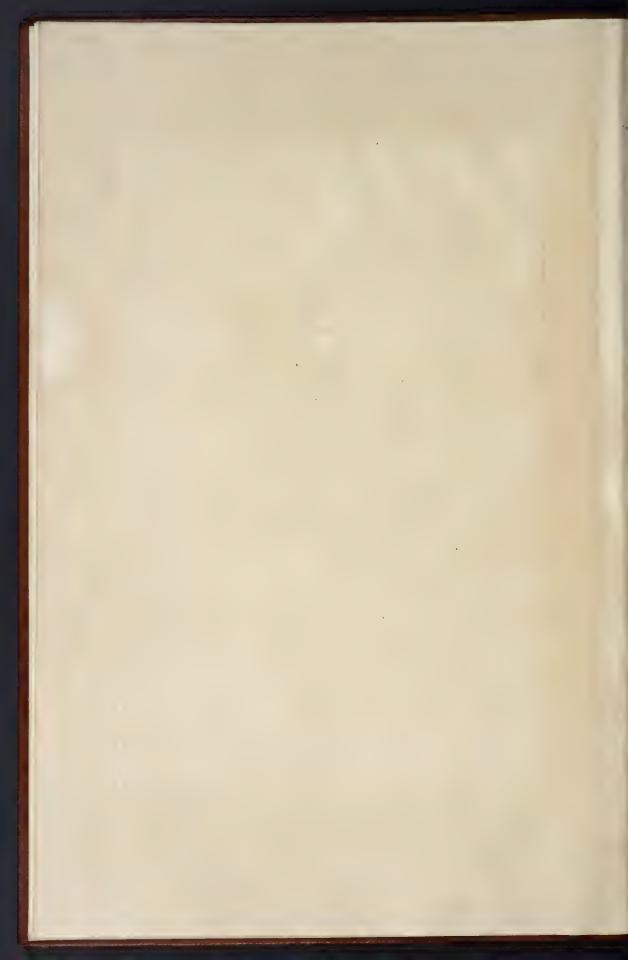
LONDRA" MDCCXXXI

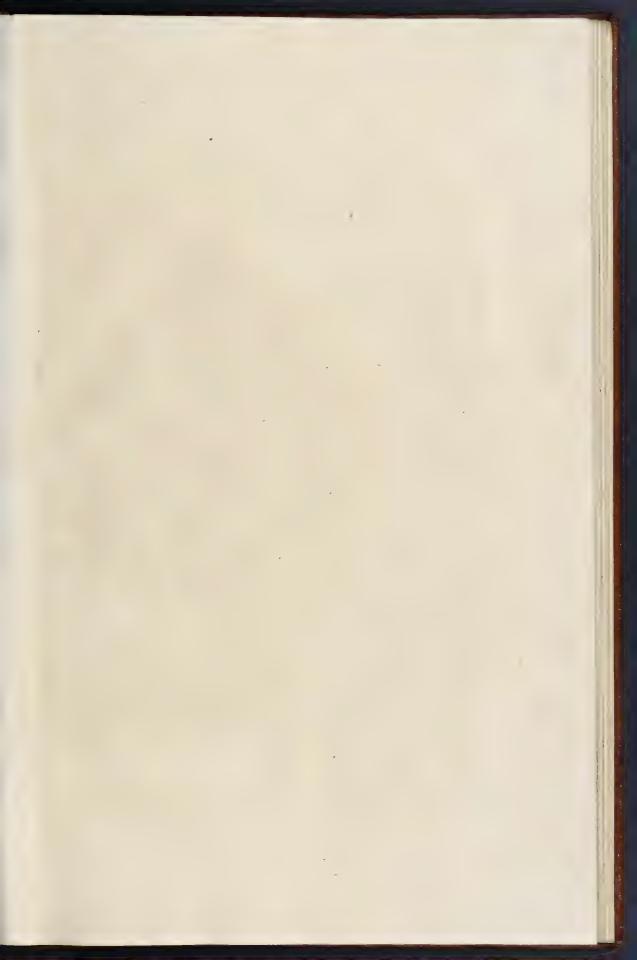


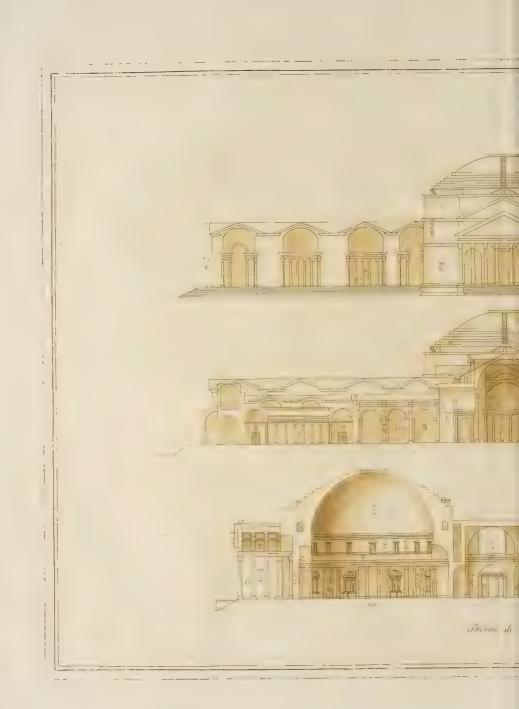
ALL'INTENDENTE LETTORE

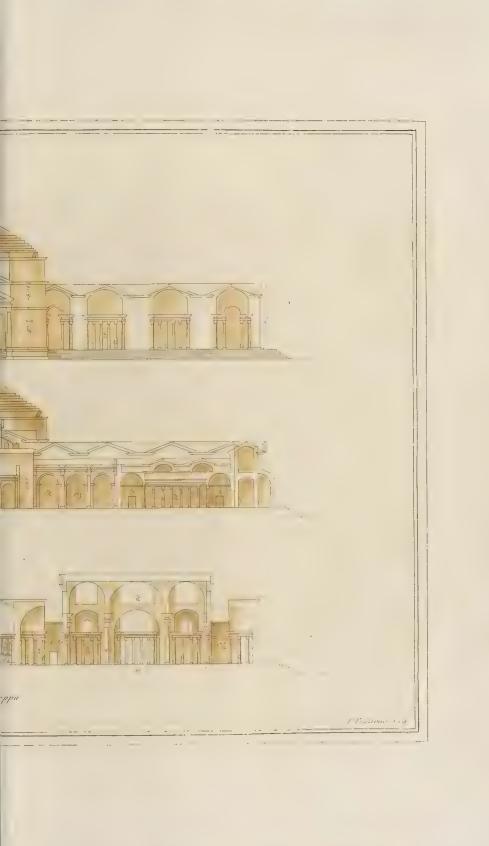
La menzione che ANDREA PALLADIO fu ne suoi già pubblicati Libri, dun altra Opra sua concernente gli, antichi Romani Edifici, resemi desideroso di rinvenire un tanto considerabil Tesoro, e me ne pose nell'ultimo viaggio mio per Italia, alla più diligente Ricerca ond io fossi capace. Marvenni per buona Sorte, in molti di quei Disegni, parte delle cui Stampe do alla pubblica Luce: Si potessi io dar parimente Le Osservazioni e Le Note fattevi certo dal celebre Autore, ma invano da me ricercate. Furon essi con buon numero di Riferenze di suo carattere, trovati nel rinomato Paluzzo di Masera sul Trevigiano, del quale Egli fu l'Architetto per il Nobiliomo DANIEL BARBARO, e dove dicesi chegli morifse. Aveano questi avuto l'ultima mano, ed erano insieme avvolti come già pronti a farne edizione. Eccone dunque molti, stampati appunto nella medesima forma e dimensione che gli trovai, e senza minima alterazione.

Non sará forse juor de proposito l'accennar che PALLADIO fece uso in quest Opra de tre différente misure tutte in loro respettiva proporzione correspondentes. Acree se non fossero state de forma troppo grande inserite in questo Libro i Disegni d'alcune parte de ciascuna delle Terme, che originalmente ancora possedo; ma ò tralasciato farlo, si per La suddetta ragione; se per non esser eglino necessar; alla intelligenza degli altri Saranno queste Terme, a suo tempo, seguite da un secondo Volume di vari Disegni d'Archi, Tentri, Tempi, e d'altri antichi Edifici, del medesimo Autore. Non posso alla fine, far a men d'asserire che gli studi di si grand Vomo debbano essere tanto più stimabili, quanto opportunissimo Presente all Età nostra, di cui nun altra forse dimostro mai maggiore disposizione a dispendiose l'abbriche; ne produsse più ignoranti Pretenditori che guidano altriu fuor delle vere Traccie di tanto bell'Arte.



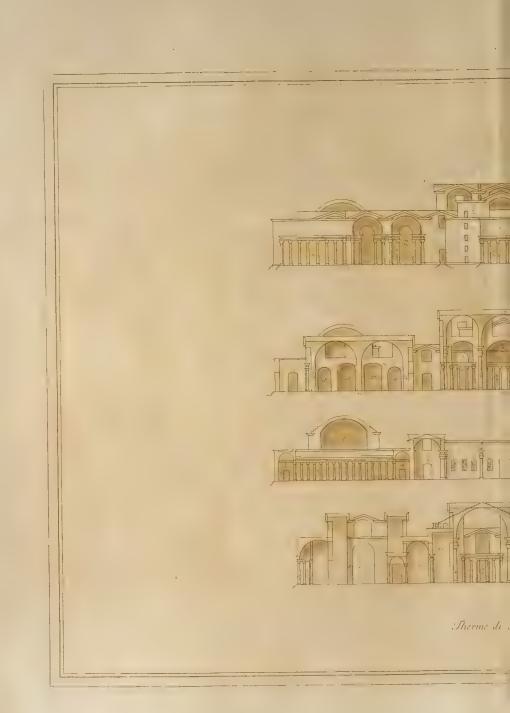






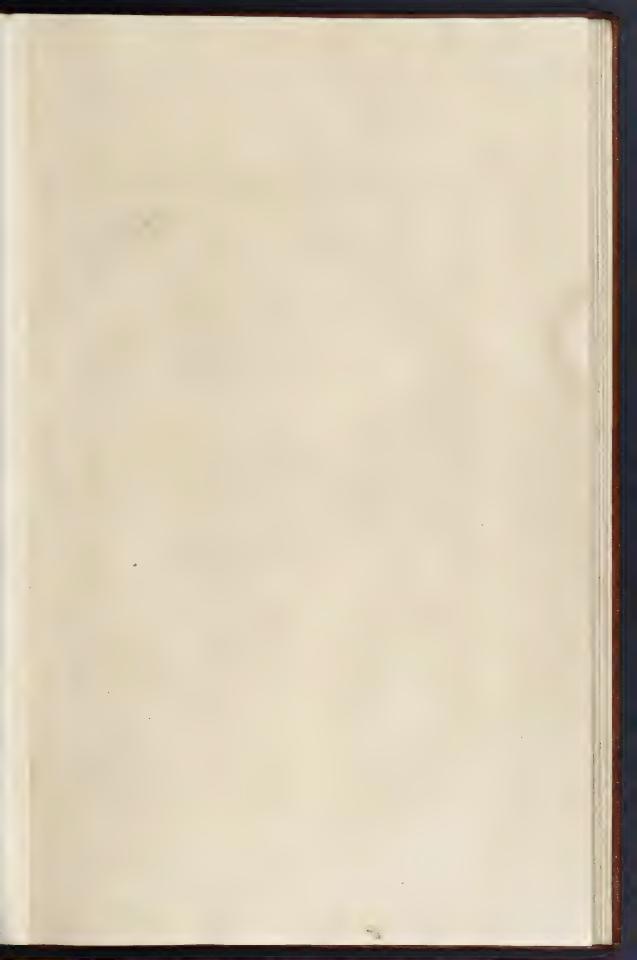


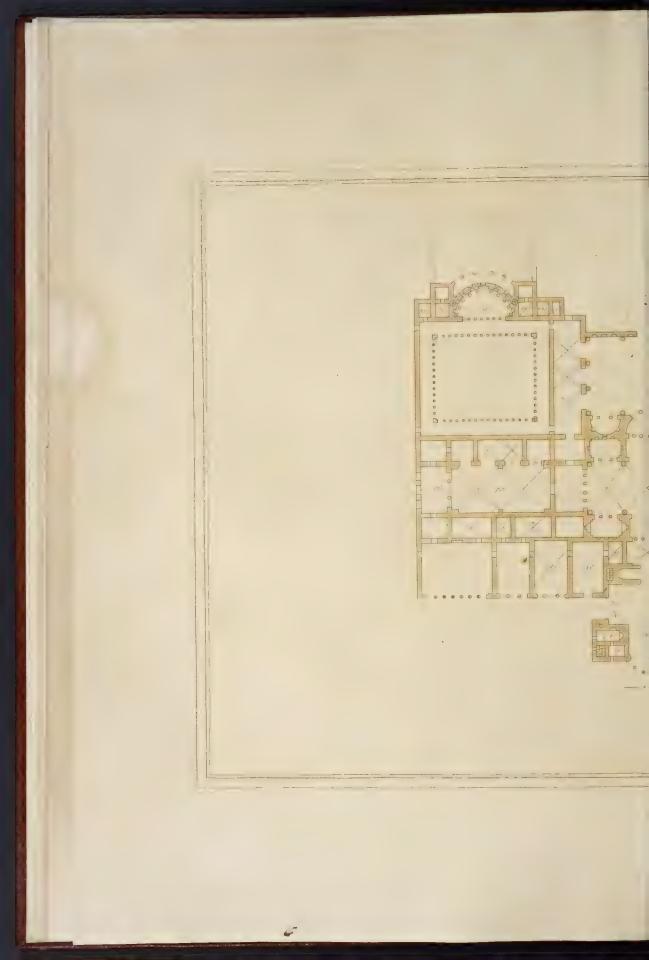


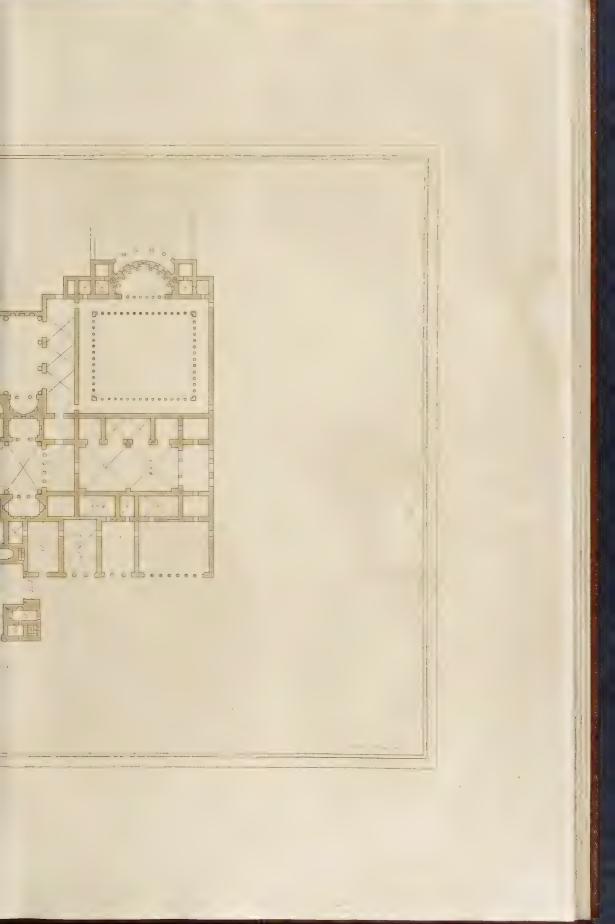




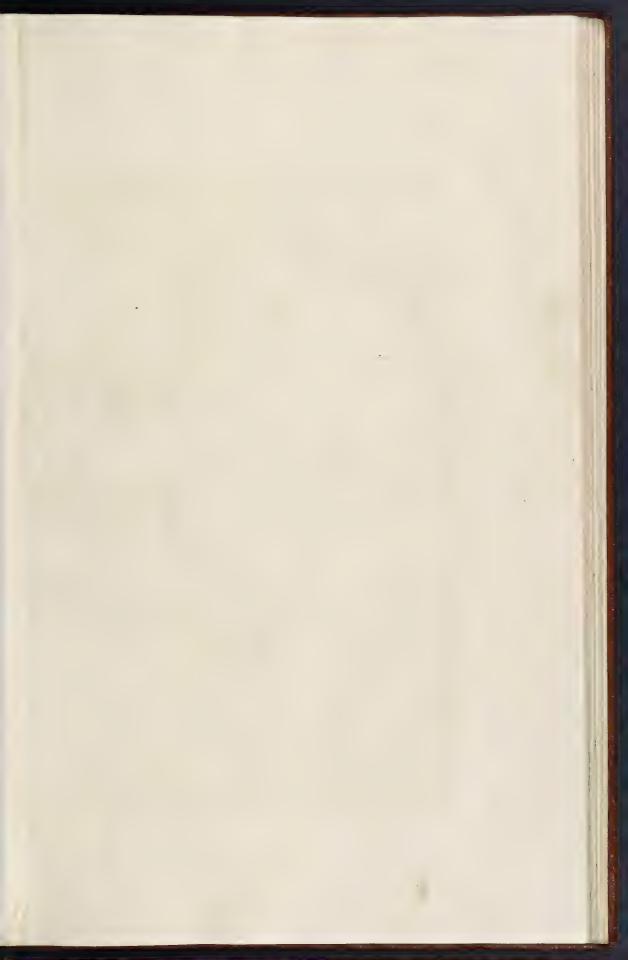


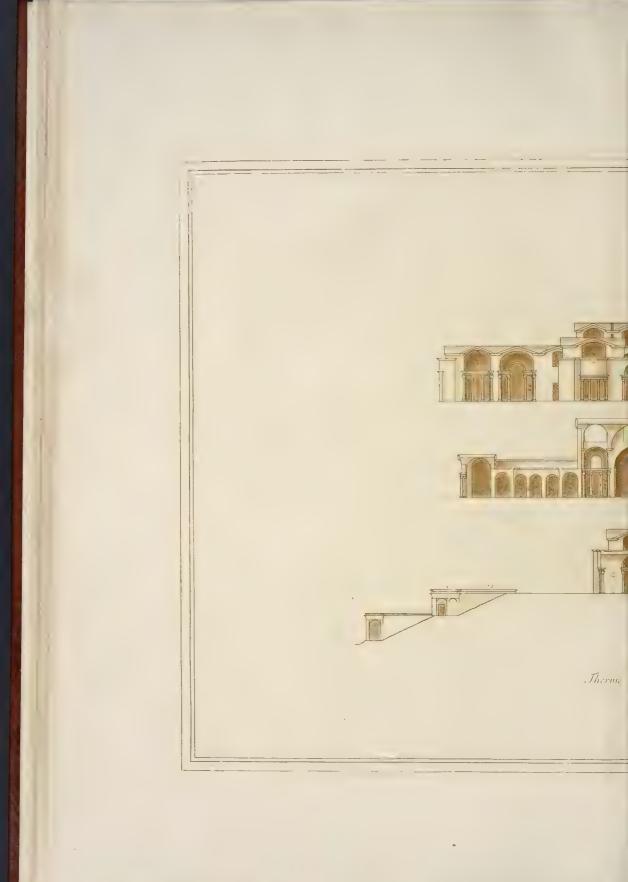


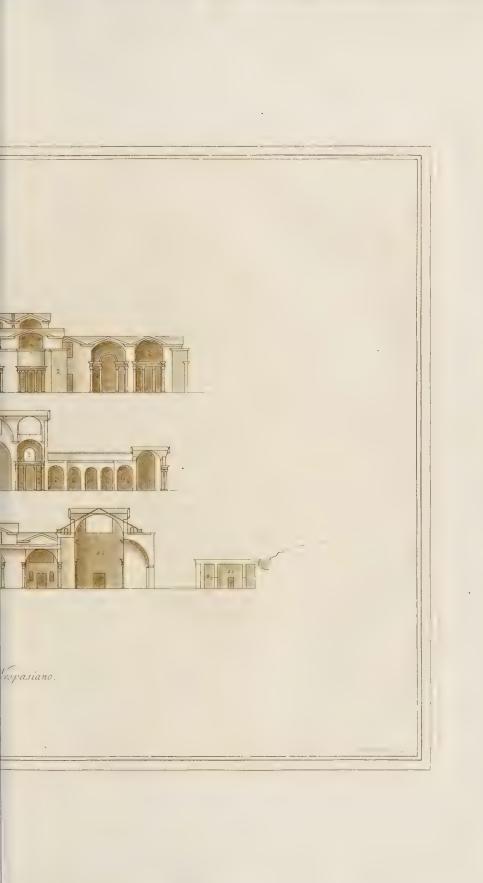


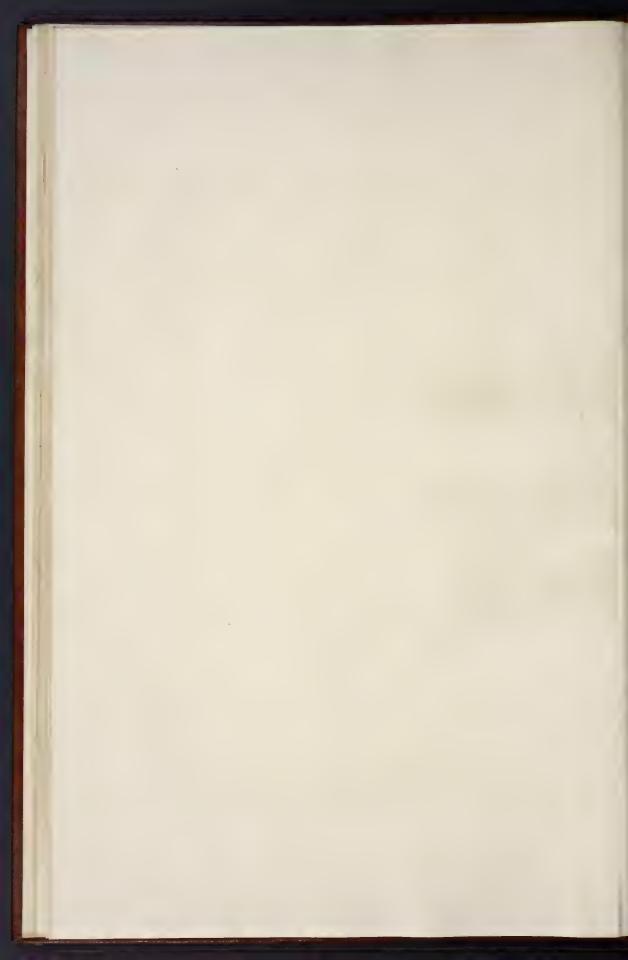




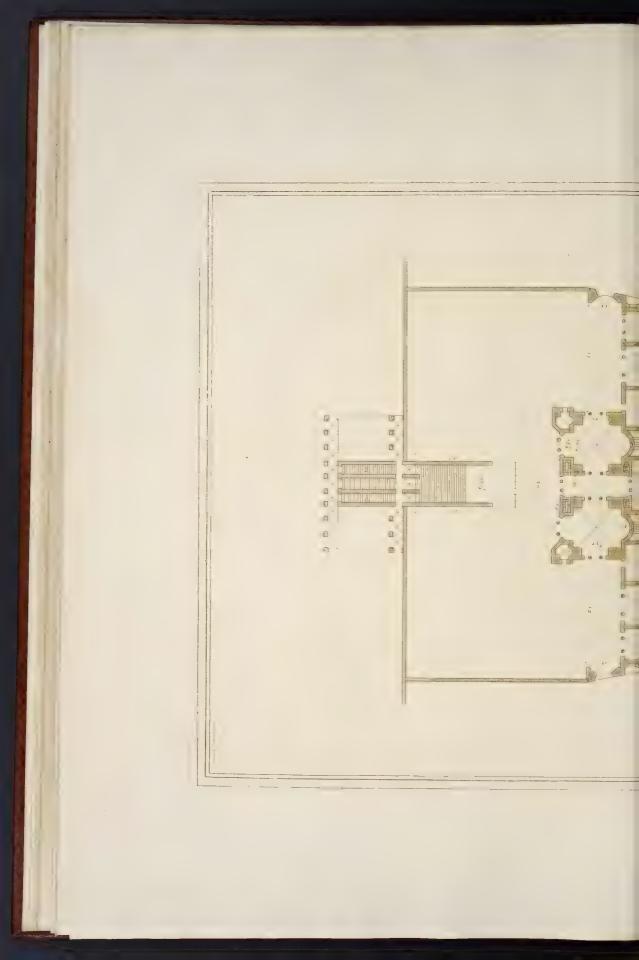


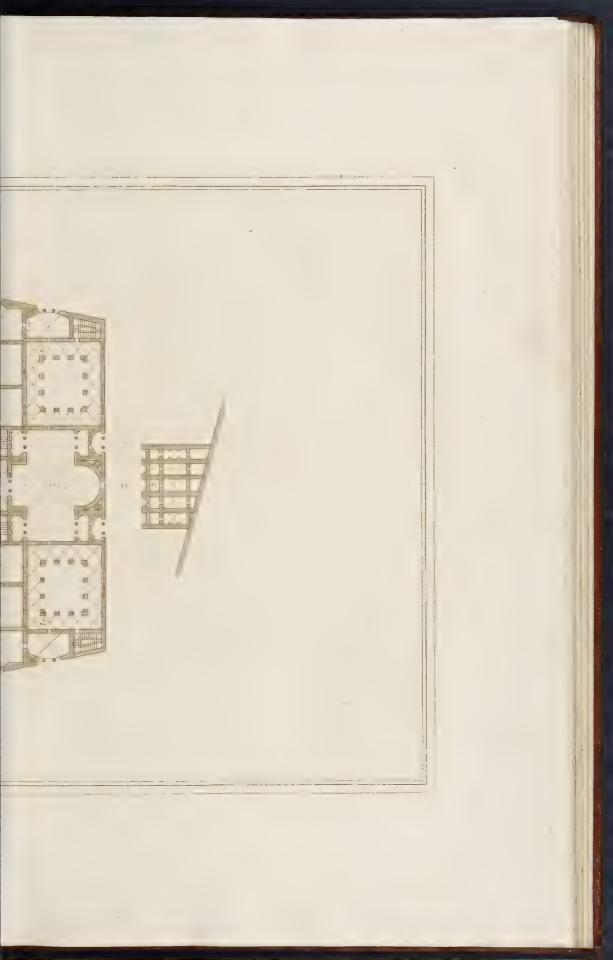






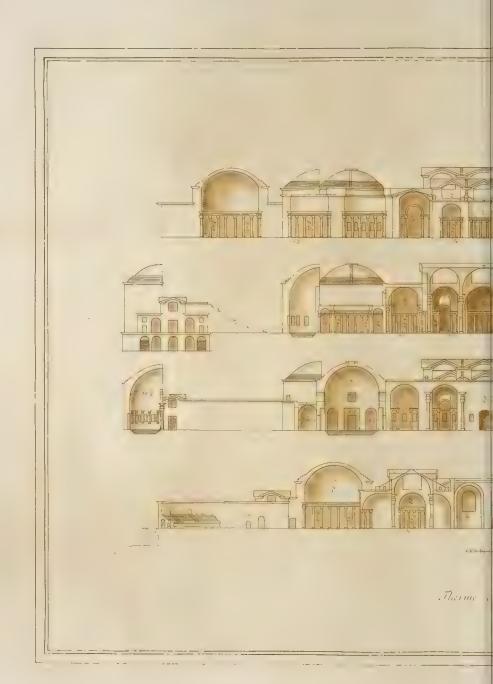


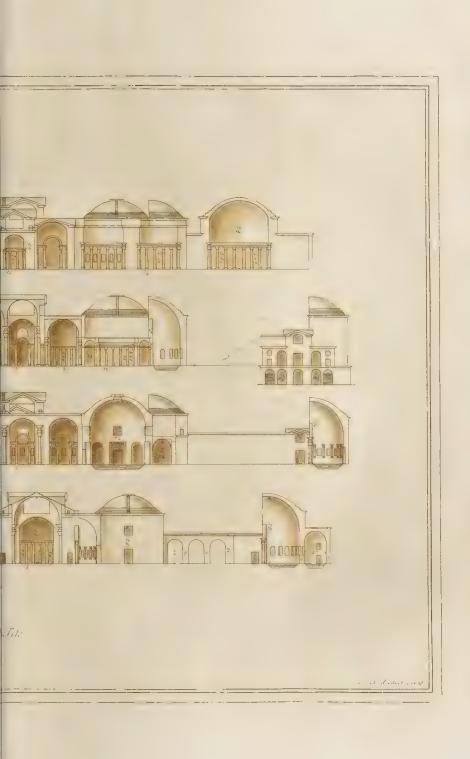




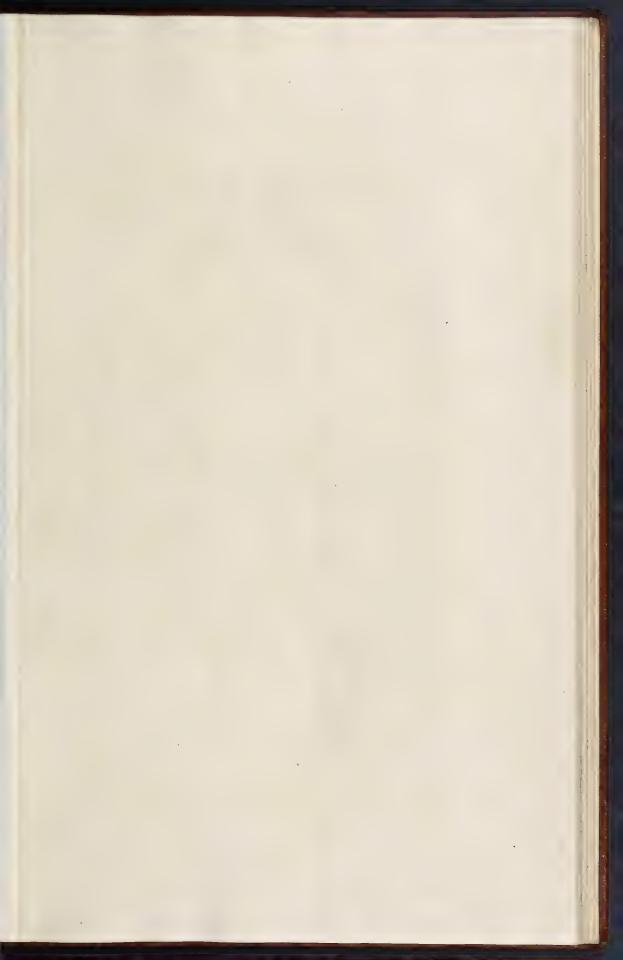


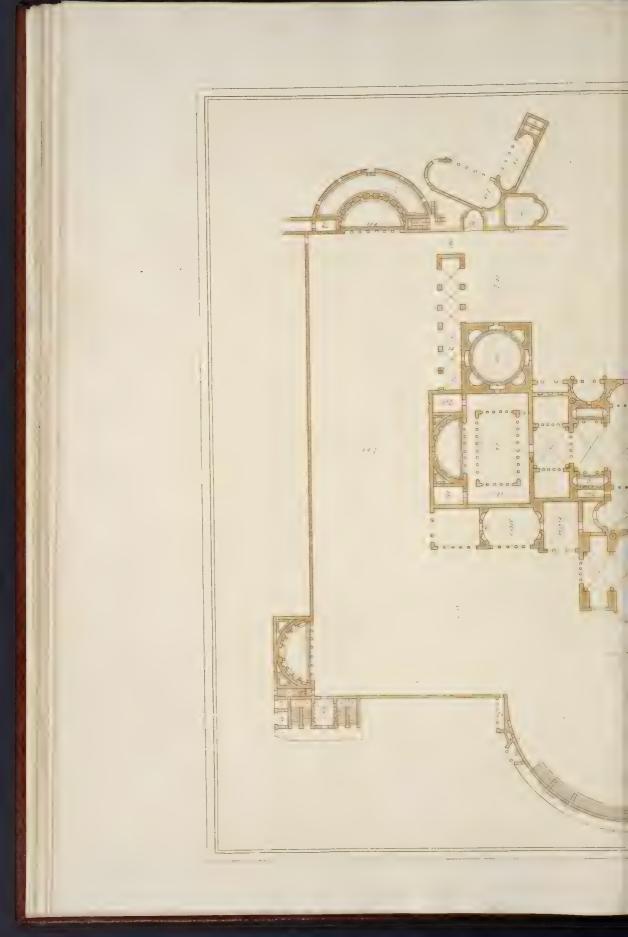


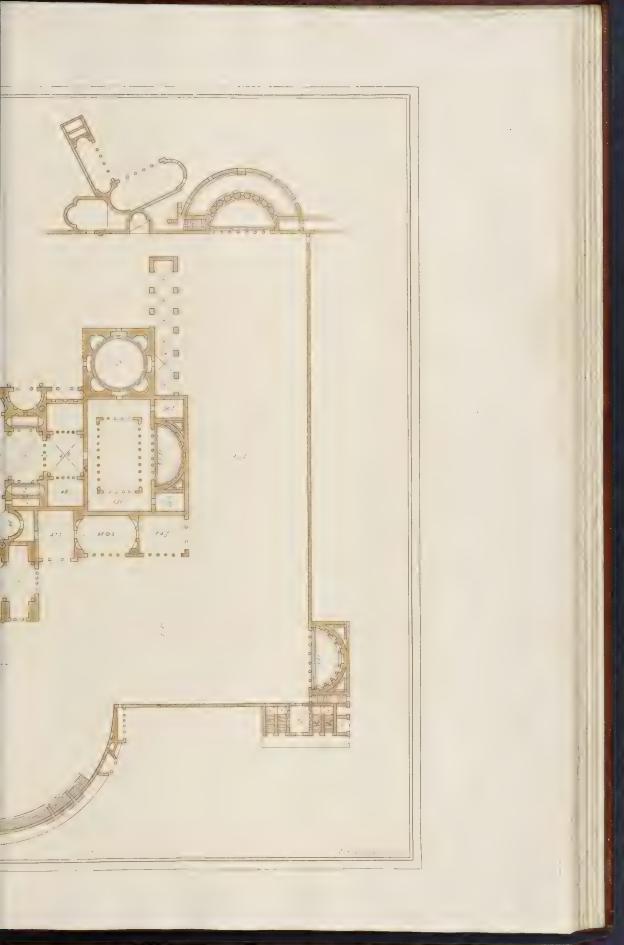


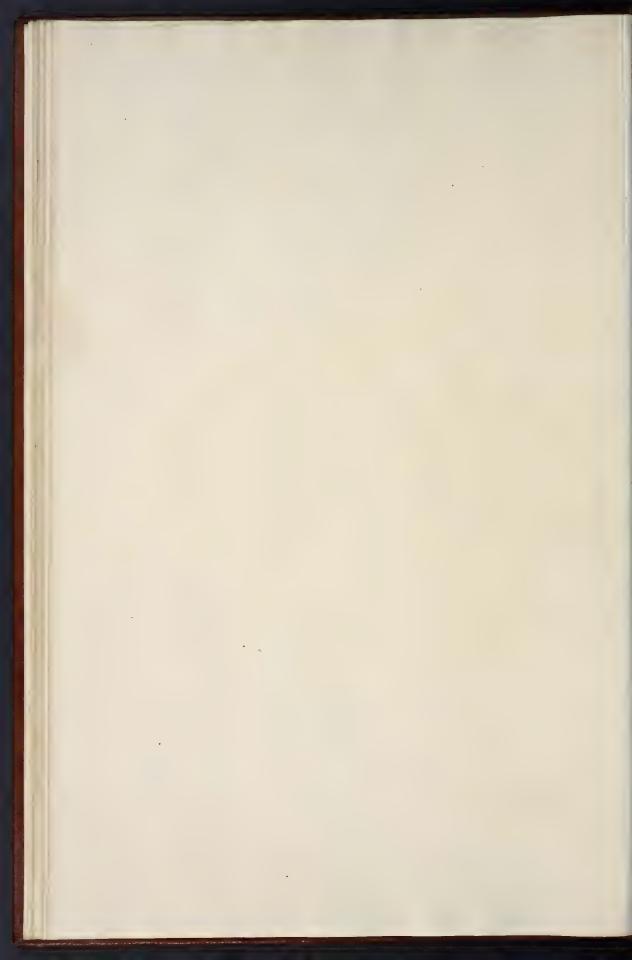




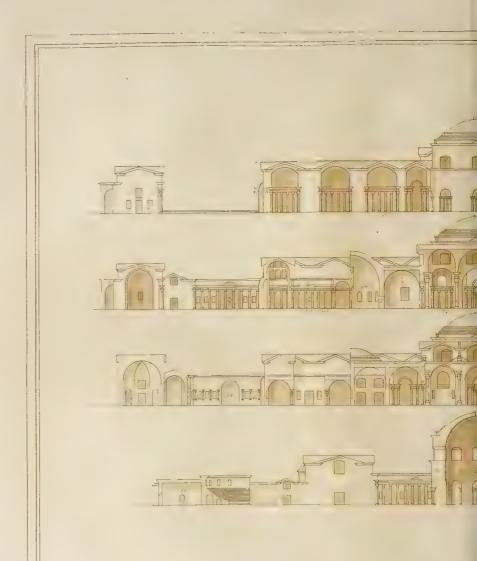












.Therme di



